



**Don Lanfranco Agnelli**  
Parroco dal gennaio 1988 al settembre 2010

*Numero speciale 25.09.2010*

# L'ECO DEL GIAMBELLINO

Notiziario della Parrocchia di San Vito

N. 7



# EDITORIALE

## ***DON LANFRANCO CI LASCIA UN'ECO***

Il Vescovo, etimologicamente (dal lat. *episcopus* basato sul greco *epì skopos*), è colui che vede (*skopeon*) le cose da più in alto (*epì*), ossia il super-visore; quindi se il nostro Vescovo ha ritenuto bene, per la Chiesa, di mandarci un nuovo Parroco, accogliamo la sua decisione con fede e obbedienza filiale. L'attesa del nuovo Parroco, Don Antonio Torresin, è quindi improntata alla massima serenità, apertura e fiducia, "senza se e senza ma" come si usa dire da qualche tempo.

Questo sentimento di accoglienza non impedisce a noi della Redazione dell'*Eco del Giambellino* di esprimere il nostro vivo rammarico: Don Lanfranco dovrà lasciare la Parrocchia del Santo Sepolcro in San Vito al Giambellino, alla quale ha dedicato quasi 23 anni della sua attività sacerdotale (1988-2010), quando ancora le sue energie e il suo desiderio di metterle al servizio dei suoi parrocchiani non mostrano segni di declino: come ci mostra lo stesso Cardinale nostro Arcivescovo - e anche il Santo Padre -, oggigiorno i 75 anni<sup>1</sup> non significano necessariamente l'esaurimento delle forze e della volontà di metterle al pieno servizio della Chiesa.

La Redazione si è riunita regolarmente, ogni primo martedì del mese, per impostare il bollettino mensile successivo: così si lascia il tempo di redigere gli articoli e di raccogliere le informazioni, in modo da poter andare in stampa l'ultima settimana del mese e avere il fascicolo pronto per la Messa della vigilia della prima

---

<sup>1</sup> Don Lanfranco Agnelli è nato a Boves (CN) il 17.6.1935 ed è stato ordinato Sacerdote il 21.6.1958.

domenica del mese. Ogni volta, Don Lanfranco giungeva con parecchio materiale e soprattutto con le idee ben chiare rispetto alle coordinate essenziali della pubblicazione. Doveva esserci qualcosa che richiamasse l'attenzione sulle ricorrenze e gli eventi del mese: il significato delle festività e dei "periodi forti" dell'Anno Liturgico - l'Avvento, il Natale, la Quaresima, la Pasqua, il Mese Mariano, la Festa Patronale - ma anche qualche ulteriore approfondimento che potesse orientare la vita cristiana, affrontando temi di ampio respiro - dall'ecumenismo al senso della missione, dal rispetto della vita (ogni vita e tutta la vita, dal concepimento alla morte naturale) al valore del tempo libero e delle vacanze.

In questo è sempre stato attento a valorizzare ciò che ognuno di noi poteva dare, attraverso molteplici vie: il recupero di vecchie cronache parrocchiali (però mai un banale "come eravamo", ma un confronto con l'oggi che suscitasse le riflessioni opportune); l'illustrazione della vita e dell'opera di Santi e Beati o di cristiani esemplari, e di alcuni teologi, anche protestanti (credendo fortemente nell'ecumenismo, di cui si è sempre fatto testimone); il resoconto delle attività culturali più significative svolte nel salone *Shalom*, e altro ancora.

Il salone polifunzionale *Shalom*, ricavato dal vecchio cinema parrocchiale, che era ormai in disuso quando arrivò Don Lanfranco, è un altro polo-cardine del suo impegno verso una formazione a tutto tondo dei parrocchiani. A differenza degli incontri "Bibbia e Vita" del venerdì sera, incentrati sulla Sacra Scrittura, le mostre, i concerti, le conferenze e gli incontri sono stati strumenti alternativi per arricchire culturalmente l'esperienza cristiana. Non ricordiamo nessuna riunione della Redazione dalla quale non emergesse, forte e determinata, questa sua passione per una pastorale ad ampio spettro.

Un altro dettaglio, solo apparentemente secondario, riguarda la cura speciale nella scelta delle immagini di copertina: mai

stereotipate o puramente decorative, bensì capaci di richiamare il tema di fondo e/o di contribuire a dare il senso più profondo delle festività, dei periodi liturgici, della preghiera, della vita comunitaria, o altro. Don Lanfranco ne tirava fuori dalla sua cartellina un discreto numero e poi con noi procedeva alla scelta, con attenzione competente anche alla grafica (formato, risoluzione, collocazione delle eventuali didascalie, ecc.).

Infine, passava in rassegna con noi l'elenco dei "pezzi" che sarebbero giunti dai responsabili delle diverse realtà operanti in parrocchia: l'Oratorio, il Gruppo missionario, il Gruppo della terza età, il Gruppo Jonathan... Non di rado, lasciava trasparire il suo cruccio di pastore per le disattenzioni, le promesse non mantenute, il disimpegno di chi si limita a criticare senza mai dare una mano al momento buono: emergeva la sua percezione delle luci e delle ombre nella vita nella parrocchia, nel quartiere, nel decanato e nella diocesi. Senza acredine, senza mai mancare di rispetto, preferibilmente senza fare nomi, ma con quella lucidità e quel rigore che lo contraddistinguono. E mostrando un'apertura verso le realtà più diverse, comprese quelle più problematiche e addirittura aggressive, un'apertura che può facilmente sfuggire a chi Don Lanfranco lo conosce poco e male.

Che dire, a conclusione, oltre a un inadeguato "Grazie!" con l'augurio di trovare anche nella nuova fase che si apre sempre più ricchi e validi spunti per l'attività sacerdotale? Indubbiamente Don Lanfranco ha lasciato in noi un'eco che ci ha arricchiti e che risuonerà in noi a lungo.

*La Redazione*

# DIONIGI TETTAMANZI

CARDINALE DI SANTA ROMANA CHIESA  
ARCIVESCOVO DI MILANO

Reverendo Sacerdote  
Don Lanfranco Maurizio AGNELLI  
Via Vignoli, 35  
20146 MILANO MI

---

Rev.do don Lanfranco,

ho ricevuto la tua lettera del 18 giugno scorso con cui, rinnovando la disponibilità che hai sempre dimostrato nel servire la Chiesa in spirito di obbedienza, rimettevi nelle mie mani il tuo ufficio di Parroco della Parrocchia di S. Vito al Giambellino in Milano, presentando formali dimissioni.

Sento il dovere anzitutto di esprimerti un vivo ringraziamento per la generosa collaborazione al ministero pastorale mio e dei miei Predecessori e per la dedizione alla Chiesa ambrosiana che hai dimostrato in tutti questi anni, ben sapendo che di tutto ciò dobbiamo essere insieme grati al Signore, che ti ha chiamato al sacerdozio e ti ha sostenuto e guidato con la sua grazia e ancora - ne sono certo - lo farà con abbondanza di consolazioni.

Avendo valutato con attenzione ogni cosa, ti comunico di aver accolto la tua rinuncia in data 5 luglio 2010 e stabilisco che le tue dimissioni producano il loro effetto a decorrere dal 1 ottobre 2010.

Unendomi alle persone che sono affidate alla tua cura pastorale nel ringraziare il Signore per il servizio che hai svolto in questi anni, non mi resta che invocare su di te la benedizione del Signore.

Milano, 13 SET. 2010  
Prot. Gen. n. 3265



+ Dionigi Tettamanzi  
Cardinale Arcivescovo

# DIONIGI TETTAMANZI

CARDINALE DI SANTA ROMANA CHIESA  
ARCIVESCOVO DI MILANO

Prot. Gen. n. 3267  
**Oggetto:**  
Decreto nomina Residente con Incarichi Pastorali  
Don Lanfranco Maurizio AGNELLI  
Parrocchie di S. Stefano in Appiano Gentile e S. Antonio  
Abate in Veniano

---

Rev.do Sacerdote  
**Don Lanfranco Maurizio AGNELLI**  
Via Vignoli, 35  
20146 MILANO MI

---

A seguito dei contatti avuti con il Vicario Episcopale di Zona, Le confermo che Ella sarà

## RESIDENTE CON INCARICHI PASTORALI

nelle Parrocchie di **S. STEFANO** in **APPIANO GENTILE** e **S. ANTONIO ABATE** in **VENIANO**, a decorrere dal **1 ottobre 2010**.

La Sua collaborazione pastorale nell'ambito di dette Parrocchie e la Sua sistemazione logistica sarà precisata con il Vicario Episcopale di zona, d'intesa con il Parroco locale.

Mentre Le auguro ogni bene nel nuovo cammino di apostolato, L'accompagnino la mia preghiera e la mia benedizione.

Milano, 13 SET. 2010

  
Vicario Generale

  
Cancelliere Arcivescovile



Dal prossimo primo ottobre sarà Parroco di San Vito al Giambellino

***Don Antonio Torresin,***

vicario parrocchiale a San Gabriele in Mater Dei, a Milano; sacerdote con vasta esperienza sia di pastorale giovanile sia di formazione del clero.

È nato a Milano il 5 giugno 1961 ed è stato ordinato sacerdote il giorno 8 giugno 1985.

La Comunità parrocchiale attende l'ormai prossimo arrivo del nuovo Parroco, certa che darà ulteriore impulso alla crescita spirituale dei suoi fedeli. Per questo augura a Don Antonio un cammino fecondo di fede e un rapido inserimento nella Parrocchia di San Vito.

ooo ooo ooo ooo ooo

**La nostra parrocchiana, Paola Oppia** (forse la ricorderete perché prestava servizio presso la Segreteria parrocchiale, tra i Lettori ed era membro del C.P.P), che aveva iniziato da circa tre anni un cammino di fede presso il Monastero di Santa Chiara (Monache di Clausura) di Urbino, il giorno 5 settembre 2010, alle ore 16,00, ha iniziato il NOVIZIATO, prendendo il nome di

**Suor Chiara Paola del Padre di tutti.**

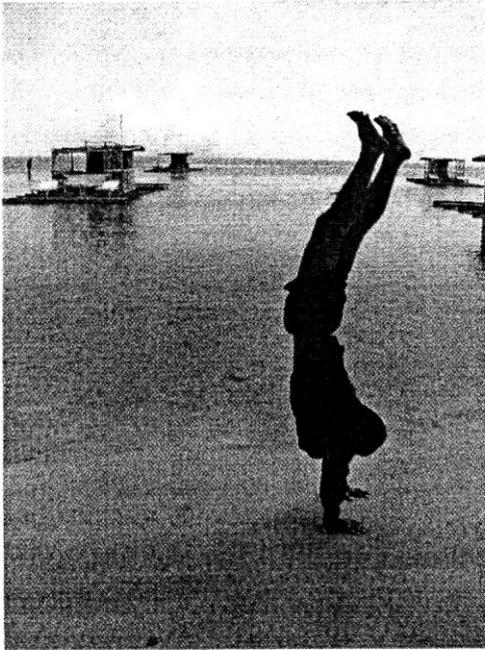
Alla cerimonia era presente Don Lanfranco, in qualità di Padre Spirituale.

Nella pagina seguente, la fotocopia della prima pagina del libretto predisposto per la celebrazione.

---

## NELLE TUE MANI È LA MIA VITA

Inizio del Noviziato di Paola  
5 settembre 2010  
Monastero Santa Chiara, Urbino



### Canto d'inizio

Alto e glorioso Dio  
illumina il cuore mio,  
dammi fede retta,  
speranza certa, carità perfetta.  
Dammi umiltà profonda,  
dammi senno e conoscenza,  
che io possa sempre servire  
con gioia i tuoi comandamenti.

## ***CIAO, EMME GI***

Ci sembra giusto porgere un caro saluto, oltre che al ‘Don’, anche a Maria Grazia, per la sua tenace energia ed instancabile operosità, profusa in moltissime attività della Parrocchia di San Vito: dal coordinamento dei gruppi all’organizzazione degli eventi, dai servizi di segreteria parrocchiale ad ‘Angelo Custode particolare’ di Don Lanfranco, da animatrice della liturgia a nostra ‘collega’ in Redazione.

E proprio la sua rubrica, ‘La Pagina della Felicità’, ci lascia un ricordo allegro, così come sapeva essere allegro e sereno il suo sorriso, calda la sua stretta di mano, cordiale il suo saluto. In quelle pagine, che ad una prima occhiata potevano sembrare essere dedicate ai bambini (anche per via dei ‘pupazzetti’ che le illustravano) ritroviamo invece molti consigli sempre validi ‘per gli adulti’, molte perle di saggezza utili ad illuminare le nostre menti e a migliorare i nostri rapporti con il prossimo. E crediamo di poter ritrovare in quella sua rubrica anche un po’ della ‘Emme Gi’ (così si firmava sulle pagine dell’*Eco del Giambellino*) più nascosta e, quindi, più vera. Al di là di certe manifeste ‘ruvidezze’, infatti, in tante occasioni ha dimostrato la sua profonda umanità: offrendo a molti una parola di conforto e comprensione, un segno di aiuto, un gesto di sostegno. Del resto, sappiamo bene che chi ha molto da fare, da organizzare, da ideare poco si deve perdere in chiacchiere sterili.

Così vogliamo ricordare Maria Grazia, con l’esempio del suo comportamento: operosa e attiva; che certe sere, quando era stanca, per rallegrarsi si dedicava alla ‘La Pagina della Felicità’.  
Grazie, Emme Gi, per tutto quanto ci hai donato!

*La Redazione*

## **SECONDA LETTERA APERTA AL CARDINALE DI MILANO, DIONIGI TETTAMANZI**

Sua Eminenza,

su ispirazione dello Spirito santo, Lei ha preso la decisione di trasferire ad altra sede il nostro parroco Don Lanfranco Agnelli e di assegnargli un nuovo incarico pastorale. Proprio perché frutto di ispirazione divina, le scelte della gerarchia ecclesiastica non si commentano, ma si accettano: esse contengono in sé, sempre, un insegnamento e sono atti di fede. Solo la fede, infatti, illumina di luce viva una decisione che nella società civile appare, mi perdoni la sfrontatezza del termine, strana. Al compimento del 75° anno di età, quando solitamente un uomo aspira a vivere serenamente il tramonto della vita che il Signore gli ha concesso, si chiede a Don Lanfranco Agnelli di ripartire e di spendere tutte le sue energie in una nuova avventura spirituale.

Lo Spirito ha scelto bene allora: l'uomo di Cristo è un uomo in cammino, come il Maestro che testimonia, l'uomo di Cristo non può mai fermarsi e deve sempre ripartire, perché la sua ripartenza non è mai da zero, ma dal punto dal quale è arrivato altrove, e nell'ideale comunione ecclesiale per Don Lanfranco l'ultimo giorno a San Vito e il primo ad Appiano Gentile non saranno un'interruzione, ma un sottile, forse invisibile, e dunque stupendo, legame.

La serenità con cui Don Lanfranco Agnelli mi ha comunicato la sua nuova destinazione mi ha fatto capire che, anche nel nuovo incarico, saprà essere un dono di Dio come lo è stato qui tra noi, e la prima reazione che ha suscitato nel mio cuore non è stata di amarezza per un ottimo sacerdote che ci lascia, ma di profondo rammarico per tutte le occasioni che ho perso, non accogliendo tutti i suoi inviti di infaticabile promotore pastorale.

Del resto, la partenza di un sacerdote è la misura della crescita spirituale di una comunità, come scrisse già Paolo ai cristiani di Corinto (*1 Cor.*, 3 4-9):

Quando uno dice: "Io sono di Paolo", e un altro: "Io sono di Apollo", non vi dimostrate semplicemente uomini? Ma che cosa è mai Apollo? Cosa è Paolo? Ministri attraverso i quali siete venuti alla fede e ciascuno secondo che il Signore gli ha concesso. Io ho piantato, Apollo ha irrigato, ma è Dio che ha fatto crescere. Ora né chi pianta, né chi irriga è qualche cosa, ma Dio che fa crescere. Non c'è differenza tra chi pianta e chi irriga, ma ciascuno riceverà la sua mercede secondo il proprio lavoro. Siamo infatti collaboratori di Dio, e voi siete il campo di Dio, l'edificio di Dio.

E infatti Don Lanfranco, lasciando questa comunità, sono certo che potrà ripetere le parole di Paolo (*1 Cor.*, 1 4-9):

Ringrazio continuamente il mio Dio per voi, a motivo della grazia di Dio che vi è stata data in Cristo Gesù, perché in Lui siete stati arricchiti di tutti i doni, quelli della parola e quelli della scienza. La testimonianza di Cristo si è infatti stabilita tra voi così saldamente, che nessun dono di grazia più vi manca, mentre aspettate la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo. Egli vi confermerà sino alla fine, irreprensibili nel giorno del Signore nostro Gesù Cristo: fedele è Dio, dal quale siete stati chiamati alla comunione del Figlio Suo Gesù Cristo, Signore nostro!

Don Lanfranco è stato davvero uomo di Cristo e, proprio per questo, il giudizio su di lui non sarà unanime: Cristo non è venuto per unire ma per dividere, e l'autentica testimonianza cristiana è radicale e comporta spesso scelte non facili e generalmente condivise. Eppure lo Spirito lavora nei cuori e saprà, con i suoi tempi, illuminare una testimonianza che, nascosta a tanti, diventerà vera e visibile ai più se non a tutti.

Sua Eminenza, ringrazio il suo predecessore e Lei per avermi dato il dono di costruire la mia casa sulla roccia di Cristo, ma se, in questo momento, scruto quella roccia intravedo nella venatura lo sguardo dolce e paterno di Don Lanfranco Agnelli.

Le auguro ogni bene

*Un parrocchiano di San Vito al Giambellino*

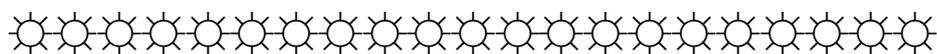


**Pro-memoria**

**Domenica 3 ottobre 2010**

**Ritiro parrocchiale a VARALLO SESIA**

*(iscriversi in Segreteria: ci ritroveremo domenica mattina alle ore 8,00 in via Vespri Siciliani, 55 – Suore Orsoline)*



**Tempo estivo**

È passata l'estate, meglio, il tempo estivo, come direbbe il Rettore che ebbi in Seminario. Non è solo una sottolineatura semantica, ma sostanziale. Diceva infatti il Rettore Don Mario: "l'estate richiama le vacanze con i suoi svaghi e tempi morti; il tempo

estivo invece suggerisce l'idea non di un tempo vuoto da impegni e attività, ma un tempo pieno di attività diverse, specifiche dell'estate".

È quello che succede anche per l'Oratorio, finita l'attività annuale del cammino della catechesi, culminato nella celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana. Ecco che parte l'attività estiva: oratorio estivo feriale, proposte per adolescenti, giovani e famiglie.

Anche queste attività sono finite e ce ne dispiace. Non tanto per un vago senso di nostalgia, ma perché sono state proprio belle. Eh sì, ogni tanto, anche noi dell'Oratorio vogliamo dire alla comunità che siamo contenti e soddisfatti del nostro lavoro e del nostro impegno. E dietro a questo plurale "nostro" ci sono certamente il prete, la suora, ma anche tutti gli animatori, i volontari e le famiglie che hanno aderito alle varie proposte.

L'Oratorio estivo ci ha visti impegnati da metà giugno a metà luglio e nei primi dieci giorni di settembre. Un Oratorio veramente SOTTOSOPRA perché ci ha entusiasmato nello stare insieme, nel divertimento del gioco, nelle gite. Un tempo estivo sereno e, nello stesso tempo, impegnato. Esperienza importante da vivere, soprattutto per gli adolescenti e i giovani, che altrimenti rischiano di passare l'estate sprecando tempo col nulla.

La proposta Decanale del campo di lavoro in Abruzzo all'Aquila con gli adolescenti e i giovani, condivisa dagli Oratori di San Vito, S. Curato d'Ars e S. Giovanni Battista alla Creta, con Don Paolo, Don Renzo e fra Dario.

Hanno partecipato una quarantina di adolescenti e giovani.

Oltre alla vita comunitaria e l'incontro con altri giovani da tutta Italia, esperienze già belle e stimolanti, il campo di lavoro

aquilano ci ha permesso di incontrare la dura realtà del terremoto e la testimonianza della popolazione.

I lavori svolti sono stati molto vari: giardinaggio, manovalanza, sistemazione ambienti, installazione parchi giochi, cucina, pulizie. Ma soprattutto il contatto con le persone attraverso l'animazione dei "grest", cioè degli oratori estivi e la visita alle famiglie terremotate.

Il tutto in una cornice di essenzialità della sistemazione in tenda e nel "menù" del pranzo e cena, ritmati da un orario quasi monacale: ore 6 sveglia - 6,30 lodi mattutine - 7,00 colazione - 7,30 assegnazione del lavoro - 8,00 partenza per i luoghi di lavoro - 12,30 pranzo - 14,00 ripresa lavoro - 18,00 rientro al campo - 19,00 S. Messa - 19,30 cena - 21,00 serata comunitaria - 23,30 tutti a letto.

Un'esperienza che ha veramente lasciato un segno nei nostri ragazzi.

Infine la vacanza delle famiglie. Questo è il terzo anno che la proponiamo, insieme alla Parrocchia di Pogliano Milanese. Siamo stati a Canazei, magnifica località della dolomitica Val di Fassa.

Ogni anno è stato un crescendo non solo di numeri, ma di qualità della proposta e soprattutto delle relazioni tra le famiglie stesse. È proprio questa la caratteristica di questa vacanza familiare: uno stare insieme in amicizia, condividendo il tempo e la preghiera, "approfittando" degli altri per un confronto sereno sui figli e la vita familiare.

Ora che il tempo estivo è finito vogliamo ricominciare il nuovo anno oratoriano facendo tesoro e non disperdendo il bene dato e ricevuto, e l'entusiasmo vissuto.

A tutti, quindi, un arrivederci presto in Oratorio.

*Don Paolo*

*Donato e Lucia Pirovano ci hanno inviato questa preghiera, scritta in occasione del Battesimo e Prima Comunione del loro figlio Samuel.*

## **PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO DOPO LA COMUNIONE**

Carissimo Samuel,  
mamma Zebider e papà Keberat  
ti hanno dato la vita dieci anni fa  
in un paese lontano  
ma impresso per sempre nel tuo cuore.  
Dio li ha chiamati a sé e ora vivono  
con lui nel cielo dell'amore  
e il loro volto è pieno di luce.

I tuoi fratelli e le tue sorelle  
ti hanno cresciuto con affetto  
e per primi ti hanno parlato di Dio  
facendo elevare il tuo sguardo intenso al cielo  
e facendo scendere il tuo sguardo nel tuo cuore  
per assaporare il mistero della vita.

Mamma Lucia e papà Donato  
ti hanno desiderato da sempre,  
si sono commossi profondamente  
quando per la prima volta  
hanno sentito pronunciare il tuo nome,  
quando quel nome era ancora senza volto.  
I loro cuori hanno sobbalzato di gioia  
e i loro occhi si sono riempiti di lacrime  
quando per la prima volta hanno incontrato i tuoi occhi  
e hanno sentito la tua voce.

Oggi mamma Lucia e papà Donato  
sono al tuo fianco  
per condividere con te  
gli immensi doni di Dio,

che ti fa rinascere nella grazia del Battesimo  
che ti dona il suo santo Spirito  
e ti fa partecipare al suo sacrificio pasquale.

Mamma e papà,  
aiutati dal tuo padrino e dalla tua madrina,  
e da tante persone che ti vogliono bene  
e che oggi hanno scelto di essere qui insieme a te,  
cercheranno di darti  
radici salde  
perché tu possa affrontare  
con coraggio ed entusiasmo  
la meravigliosa avventura della vita  
e ali grandi  
perché tu possa volare alto  
con lo sguardo sempre rivolto  
a quel Padre che tanto ti ha amato,  
che tanto ti ama  
e che ti amerà sempre.

Non dimenticarlo mai:  
è lui il tuo amico più prezioso e fedele.

Signore,  
il nostro Samuel è qui nella tua casa  
e tu lo hai riempito dei tuoi doni.  
Aiutalo a realizzare i suoi talenti  
nel tempo e nel modo  
che tu vorrai.

Ecco Signore,  
dalle nostre mani  
alle tue mani  
la vita bellissima  
del nostro figlio amatissimo.  
Accompagnalo nel suo cammino  
di fede, di speranza e di amore  
Amen

<b>Liturgia della Parola</b>					
<b>Dal 25/09/2010 al 30/09/2010</b>					
25 sab		Ger 33,17-22	Sal 8	Eb 13,7-17	Mt 7,24-27
26 dom	<b>XXVI Domenica tempo ordinario</b>	Pr 9,1-6	Sal 33	1Cor 10,14-21	Gv 6,51-59
27 lun		Gc 2,14-26	Sal 111		Lc 18,28-30
28 mar		Gc 3,1-12	Sal 38		Lc 18,35-43
29 mer		Dn 7,9-10.13-14	Sal 137	Col 1,13-20	Gv 1,47-51
30 gio		Gc 4,1-10	Sal 50		Lc, 19,37-40
<b>Liturgia della Parola</b>					
<b>Dal 01/10/2010 al 31/10/2010</b>					
1 ven		Gc 4,13-5,6	Sal 61		Lc 20,1-8
2 sab		Es 23,20-23	Sal 90		Mt 18,1-5.10
3 dom	<b>XXVII Domenica tempo ordinario</b>	Is 56,1-7	Sal 118	Rm 15,2-7	Lc 6,27-38
4 lun	<b>S.Francesco d'Assisi</b>	Sir 31,8-11	Sal 15	Gal 6,14-18	Mt 11,25-30
5 mar		Gc 5,12-20	Sal 91		Lc 20,20-26
6 mer		2Tm 1,1-12	Sal 138		Lc 20,27-40
7 gio		At 1,12-14	Lc 1,46-55		Lc 1,26-38
8 ven		2Tm 2,8-15	Sal 93		Lc 20,45-47
9 sab		Dt 16,13-17	Sal 98	Rm 12,3-8	Gv 15,12-17
10 dom	<b>XXVIII Domenica tempo ordinario</b>	1Re 17,6-16	Sal 4	Eb 13,1-8	Mt 10,40-42
11 lun		2Tm 2,16-26	Sal 85		Lc 21,5-9
12 mar		2Tm 3,1-9	Sal 35		Lc 21,10-19
13 mer		2Tm 3,10-17	Sal 18		Lc 21,20-24
14 gio		2Tm 4,1-8	Sal 70		Lc 21,25-33
15 ven		2Tm 4,9-18.22	Sal 140		Lc 21,34-38
16 sab		Es 40,16-38	Sal 95	Eb 8,3-6	Gv 2,13-22
17 dom	<b>Dedicazione del Duomo</b>	Is 60,11-21 o 1Pt 2,4-10	Sal 117	Eb 13,15-17.20-21	Lc 6,43-48
18 lun		Sir 39,1-3.4cd.6-9	Sal 144	2Tm 4,9-17	Lc 10,1-9
19 mar		Ap 1,9-10	Sal 95		Mc 3,13-19
20 mer		Ap 1,10.2,8-11	Sal 16		Mc 6,7-13
21 gio		Ap 2,18-29	Sal 16		Lc 10,1b-12

22ven		Ap 1,10;3,7-13	Sal 15		Lc 8,1-3
23 sab		Dt 26,1-11	Sal 96	Eb 11,1-2.8-9.23-29	Lc 5,1-11
24 dom	<b>XXX Domenica tempo ordinario</b>	At 13,1-5a	Sal 95	Rm 15,15-20	Mt 28,16-20
25 lun		Ap 12,1-12	Sal 117		Lc 9,57-62
26 mar		Ap 12,13-13,10	Sal 143		Mc 10,17-22
27 mer		Ap 13,11-18	Sal 73		Mt 19,9-12
28 gio		Is 43,10-14a	Sal 18	Ef 2,19-22	Lc 6,12-16
29 ven		Ap 14,6-13	Sal 54		Mt 10,40-42
30 sab		Dt 26,16-19	Sal 97	Rm 12,1-3	Mt 16,24-27
31 dom	<b>XXXI Domenica tempo ordinario</b>	Is 25,6-10a	Sal 35	Rm 4,18-25	Mt 22,1-14

## ***TERZA ETA'***

*Purtroppo, quando si supera la Terza Età, subentra, per tutti, una svolta nella vita.*

*Caro Don Lanfranco, ci dispiace questa partenza.*

*Il distacco noi lo sentiamo, perché il tuo affetto per noi è sempre stato presente e sentito.*

*Che il Signore ti aiuti e tu possa fare ancora tanto bene come hai fatto a noi.*

*Grazie!*

***Terza Età***

## VACANZE FAMIGLIE 2010

Le vacanze estive sono un periodo di riposo fisico e mentale. Ci si preoccupa di organizzarle, in modo puntuale, sfogliando i cataloghi dei tour operators, chiedendo agli amici indirizzi di alberghi o residences, ricercando la migliore offerta presente sul web o trasferendosi nella seconda casa, per chi la possiede. Come si pensa al benessere fisico, allo stesso modo si dovrebbe pensare a quello spirituale, riservando almeno una settimana delle nostre vacanze a un momento di verifica della nostra fede. Se dovessimo organizzare una settimana di vacanza “diversa”, per esaminare il nostro modello di vita cristiana, avremo sicuramente più difficoltà, eppure ci sono tante iniziative messe a disposizione dalla Diocesi, dalla Parrocchia, da gruppi ecclesiali. Anche la nostra Parrocchia, per venire incontro a tali esigenze, per il terzo anno consecutivo, ha proposto una “Vacanza Famiglie Insieme”, dall’1 all’8 agosto a Canazei (TN) in collaborazione con la Parrocchia di Pogliano Milanese.

Avendo partecipato alle due precedenti “proposte”, già conoscevamo i salutarissimi momenti di gruppo che avrebbero scandito il nostro stare insieme: la preghiera del mattino e della sera, il racconto della storia, filo conduttore della vacanza, partecipazione quotidiana all’Eucarestia, serate animate con divertentissimi giochi di gruppo oltre ovviamente alle lunghe passeggiate. Oltre agli amici delle due precedenti edizioni, si sono unite altre famiglie che desideravano fare questa esperienza per un totale di sessanta persone di età compresa tra i sei mesi e i cinquantacinque anni.

Hanno partecipato alla vacanza, famiglie con zero, uno, due o tre figli di diversa età, quindi con esigenze, mentalità, modi di essere diversi ma tutti con lo stesso spirito di fare una “vacanza insieme”.

Quest'anno ci siamo lasciati guidare dall'affascinante racconto di "Le Cronache di Narnia" dal titolo "Il leone, la strega e l'armadio" di C. S. Lewis. Le idee fondamentali che affiorano in modo trasversale nel romanzo di Lewis sono alcuni contenuti essenziali della nostra fede:

- ✚ L'eterna lotta tra il bene e il male.
- ✚ La possibilità di ricominciare da capo e la necessità del perdono.
- ✚ La necessità di un Redentore.
- ✚ Il dovere morale di combattere il male.
- ✚ L'amore è la forza più grande del mondo.

La storia ci è stata raccontata, a puntate quotidiane, da una mamma che ha avuto la passione di riprendere i temi del racconto e utilizzare anche alcuni bambini e genitori per le coreografie.

Nei momenti di preghiera, del mattino e della sera, ci sono stati proposti brani del Nuovo Testamento (Mc 1,16-20, Mt 16,13-20, Lc 23,33-34 39-43, At 1,6-12) collegati alle tematiche evidenziate nella storia, preghiere che recitavano i nostri genitori e quelle più note che si recitano nelle lodi. Così abbiamo potuto recitare il Ti adoro (la preghiera del mattino e della sera), l'Atto di fede, l'Atto di speranza, l'Atto di carità, la Salve Regina, il Benedictus e il Magnificat, la Preghiera Semplice di San Francesco e una Preghiera a Maria del Card. Carlo Maria Martini.

Durante le lunghe passeggiate, abbiamo potuto consolidare i valori che ci accomunano (amicizia, solidarietà, preghiera etc.). La fatica per raggiungere la meta prefissata non si sentiva, presi a scambiarcì le esperienze di lavoro, di amicizia, di gruppo e di comunità di appartenenza. I paesaggi che i nostri occhi ammiravano nei loro variopinti colori e l'imponente orografia, hanno contribuito a rigenerare la nostra fede.

A metà vacanza, quest'anno, ci è stato proposto un momento specifico di riflessione e confronto. Don Mario (Parroco di Pogliano Milanese) nel presentare questa iniziativa, ha manifestato

la sua ansia e preoccupazione, non essendo sicuro di come sarebbe stato accolto. La scelta di inserirlo è stata dettata dalla consapevolezza che tale momento avrebbe potuto arricchire le persone di quei “contenuti” che implicitamente ricercavano.

Ci siamo lasciati guidare, nella riflessione, dal passo del Vangelo di Luca (19, 1-10) che descrive l’esperienza di Zaccheo. Sono state proposte alcune domande “provocazioni” basate sulle seguenti parole chiave: **desideri, sguardo, accoglienza, casa, perdono, cambiamenti di vita**. Una coppia che partecipava alla vacanza, per la prima volta, ha voluto offrire subito la sua testimonianza “per rompere il ghiaccio”; a seguire gli interventi di tutte le altre coppie, come la piena di un fiume per le copiose piogge. Anche se la vacanza si fosse limitata solo all’ascolto di queste testimonianze, meritava di essere vissuta. Nelle due ore di Grazia, ognuno parlava, senza canoni prescritti, accompagnato da una forte commozione, descrivendo come il Signore aveva interferito nella propria vita, nella propria famiglia e in particolari esperienze personali. Nelle varie comunicazioni di fede, i temi più ricorrenti sono stati: l’accoglienza, il desiderio di essere più comunità, l’amicizia come collante della solidità del gruppo, l’impegno quotidiano a fare il bene.

In questa breve nota, ci siamo limitati a descrivere i momenti salienti della nostra vacanza e non i benefici che essa ha prodotto: ogni partecipante ha trovato risposte diverse in funzione dell’aspettativa e della predisposizione. Possiamo comunque affermare, senza tema di smentita, che come i quattro fratelli del racconto di Lewis, dopo la loro avventura nel mondo di Narnia, ritornano nel mondo di tutti i giorni, totalmente cambiati, così anche le famiglie, tornando a casa, trasmetteranno quell’entusiasmo, quella forza, quella vitalità, quell’euforia che hanno acquisito durante la vacanza, per contribuire a far diventare la loro comunità sempre più segno della presenza di Cristo.

*Felicia e Michele*

# San Vito nel mondo

## *Dalla Guinea-Bissau...*

Carissimo Giorgetti,  
pace e bene. Vengo a te con questa mia e-mail, sperandoti sempre in forma, visto che la generazione futura è quella che dà la vita. Qui, per ora, in apparenza è tutto calmo, ma la situazione, a dir poco, è esplosiva... speriamo in bene. Con questo mese, incominciano le ferie e le città si spopolano... Da noi sono incominciate le piogge e la gente cerca di ritornare ai loro villaggi per preparare le risaie. Quest'anno, noi del PIME abbiamo un avvenimento importante e cioè il primo Guineano che diventa sacerdote missionario. Questo è un segno che la Chiesa è di Dio e non degli uomini. Abbiamo già parecchie richieste di giovani che vogliono diventare preti missionari... Purtroppo dobbiamo organizzarci, perché non abbiamo i seminari... Il Signore ci indicherà la strada. Voglio ringraziare per le offerte che mi mandate e che sono sempre una benedizione e poi ti chiedo di fare il portavoce al Gruppo Missionario e a Don Lanfranco per l'offerta di 1.500 euro. Di questi soldi una parte li uso per aiutare un seminarista che è già in teologia e manca poco perché sia prete diocesano..., ma ci sono già altri che mi stanno chiedendo aiuto, gli altri rimanenti soldi sono per i bambini ammalati che hanno bisogno di aiuti. Tutto è provvidenza di Dio e Lui si serve di voi per questi nostri fratelli che soffrono. E' poco, ma è sufficiente per salvare molte vite umane e corrispondere al piano di Dio che vuole tutti salvi nel suo Regno.

Grazie ancora per gli aiuti e a chi ci vuole aiutare. Io sono sempre disponibile per essere intermediario... e che il Signore vi benedica... Ciao.

*p. Roberto Spaggiari*

## *Dal Brasile.....*

Carissimi Amici,

Vi penso nella fase conclusiva di queste vacanze estive 2010, immersi nello stesso caldo a cui io ormai mi sto abituando... Spero che questo tempo sia stato per tutti voi occasione di riposto fisico e mentale, tempo di “stacco” necessario per recuperare energie e ricominciare il nuovo anno scolastico-lavorativo con speranza e grinta rinnovate!

A Tabatinga la vita continua a pieno ritmo: le vacanze qui sono in gennaio. Molte cose sono successe nella mia città e comunità, dall’ultima volta che vi ho scritto, così come molte cose avreste voi da raccontare a me...

La questione più seria che ci siamo trovate ad affrontare è stata la presenza in città di moltissimi rifugiati haitiani: avevano iniziato ad arrivare, già nel mese di febbraio, piccoli gruppi di uomini che scappavano da Haiti dopo il terremoto del 12 gennaio, rimasti senza casa e sotto la costante minaccia delle gangs armate che dominano i quartieri di Port-au-Prince. Passando l’Ecuador ed il Perù, bussavano alla porta del Brasile, Tabatinga, e noi, come comunità cristiana, abbiamo iniziato ad accoglierli in un locale libero, accanto ad una delle cappelle. Arrivavano qui chiedendo rifugio, sapendo che il Brasile ha firmato l’impegno internazionale di dare protezione ai rifugiati; a loro offre una regolarizzazione provvisoria (90 giorni) dopo la quale, analizzata la documentazione presentata, il governo decide se concedere o no lo stato di rifugiato. All’inizio, la situazione sembrava sotto controllo, le persone arrivavano a gruppetti di tre o quattro, e si riusciva a regolarizzare la loro documentazione in tempi relativamente celeri ed inviarli a Manaus, capitale dello Stato di Amazonas, dove avrebbero potuto rimanere come rifugiati.

Con il tempo però la situazione si è complicata. Le persone che bussavano alla nostra porta erano sempre di più e la Polizia Federale, che per rilasciare la documentazione richiedeva una intervista con ciascuno, riusciva a farne solo una al giorno!!! Immaginatevi i poveri (e le povere, già che arrivavano anche donne e bambini!) 130 haitiani che dovevano rimanere qui molte settimane in attesa dei documenti, letteralmente ammassati, dormendo per terra o sulle panche della chiesa che è stata messa a disposizione per loro... Come se non bastasse, il governo brasiliano, trascorso il tempo di regolarizzazione provvisoria, non ha riconosciuto il loro stato di rifugiati, ma solo di migranti, e questo ha significato meno appoggio burocratico e... finanziario! Un grosso problema, quello del reperimento di fondi, per poter dare loro da mangiare e poter pagare il viaggio in barca a Manaus, che stiamo risolvendo, in parte, con donazioni (Comune, enti pubblici e privati di Tabatinga), in parte con i piccoli guadagni degli stessi haitiani che si sono dati da fare per trovare lavori “na rua”, come lava-moto o consegne a domicilio o muratori.

In questo momento, la situazione è un po' più tranquilla, nel senso che si è fermata l'ondata di persone che battevano alle porte di Tabatinga. Eppure anche questo significa essere città di frontiera, città dove “il Brasile comincia”, come dicono anche i muri di questa città!!!

Un carissimo abbraccio a tutti voi, amici italiani che da lontano ... mi siete vicini!!!

*Suor Irene*

# **JONATHAN NEWS**

*(dal Foglio Notizie n. 366 – luglio-settembre 2010)*

## **ESPERIENZE DI AUTONOMIA**

Lunedì 7 giugno, i nostri ragazzi di “Musicoterapia” hanno fatto un’altra uscita pomeridiana, recandosi con i mezzi pubblici a rivisitare l’Orto botanico di Brera, dov’erano già stati recentemente, per aver modo di verificare personalmente i cambiamenti intervenuti sulle piante ed i fiori che più li avevano colpiti. L’iniziativa dell’Equipe di musicoterapia, che li ha accompagnati è stata molto apprezzata, anche perché accompagnata da un ottimo “gelato” preso in un caratteristico bar della vecchia Brera. In settembre riprenderanno periodicamente queste uscite, tanto gradite e stimolanti per i nostri Jonni.

## **PICNIC ALLA CAVA AURORA**

Davvero fortunati quelli di Jonathan, per la splendida giornata di sole che ha caratterizzato la tradizionale uscita alla Cava Aurora! Riuscitissimo questo ricco picnic: accolti dai sempre generosi amici Walter, Maria &C. della Associazione Pescatori Aurora, abbiamo percorso lentamente il sentiero che gira intorno al lago, soffermandoci a gustare il bel panorama e soprattutto la quiete in cui è immerso questo piccolo angolo di paradiso, a due passi dalla città.

Sedersi su una panchina ombreggiata, stare in silenzio, chiudere gli occhi e lasciarsi sopraffare dalla tenerezza della natura che penetra in te con pensieri di paradiso, lo auguro a tutti! Dopo il picnic, inaffiato da un ottimo Bonarda, due tombolate, giochi di carte e di parole e gelato finale, poi foto di gruppo, saluti, abbracci e un arrivederci! Un GRAZIE DI CUORE a Maria, a Walter ed alle brave volontarie della Cava, sempre attente e premurose con i nostri Jonni!



OTTOBRE 2010

*Novità d'estate dal settore domestico.* L'informativa è rivolta a tutti i datori di lavoro del settore. Le parti sociali si sono riunite ed hanno reso esecutivo, una parte del contratto lasciato irrisolto.

La CAS. SA. COLF (o cassa malattia) è stata istituita dal primo luglio 2010. Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Domestico è applicato nei confronti di tutti i dipendenti e datori di lavoro domestico. Il dipendente risulterà iscritto alla cassa sanitaria dal primo di luglio 2010, qualora versino i contributi del 3° trimestre 2010 (scadenza 10 ottobre 2010). L'applicazione del CCNL, anche per i successivi rinnovi contrattuali, comporta l'obbligo dell'iscrizione dei dipendenti e dei datori di lavoro alla CAS. SA. Colf, nonché il versamento dei contributi di assistenza contrattuale a carico del datore di lavoro e del lavoratore nella misura oraria complessiva di € 0,03 dei quali € 0,01 a carico del lavoratore. Le prestazioni cui si avrà diritto, ma non con decorrenza immediata, sono previste dall'art. 7 e seguenti del regolamento, che è possibile consultare nell'ufficio parrocchiale. Inoltre, è importante sapere che il diritto alle prestazioni spetta qualora siano stati versati a favore del dipendente, anche da diversi datori di lavoro, un importo non inferiore ad euro 25,00, nell'arco dei quattro trimestri dell'anno. Il contributo è versato dal datore di lavoro in concomitanza dei contributi obbligatori, indicato con il **codice F2**. S'invitano tutti quelli che hanno elaborato le buste paghe dei mesi scorsi, luglio e seguenti, di rielaborarle inserendo il contributo menzionato. Il regolamento della cassa, nel ribadire il principio, informa il datore di lavoro dei

rischi che potrebbe incorrere nel caso di omissione del pagamento del contributo. Per maggiori informazioni, l'ufficio parrocchiale Acli è disponibile negli orari di apertura.

***L'Assicurazione per le casalinghe.*** Dai casi giuridici risulta molto importante. In particolare, è importante, per la casalinga infortunata, il riconoscimento di un risarcimento ampio per un danno biologico e patrimoniale. Tale risarcimento è riconosciuto anche quando la casalinga può contare sull'aiuto di una colf nel disbrigo delle mansioni domestiche. Ciò è quanto ha definito la Corte di Cassazione con la sentenza n.16896 del 20 luglio 2010.

***Assegno sociale.*** La prestazione assistenziale è concessa alle persone che raggiungono i 65 anni, senza aver versato contributi sufficienti per la pensione e che si trovano in condizioni economiche disagiate.

Tale assegno subirà un ritardo di tre mesi per effetto dell'aumento della speranza vita, come la vecchiaia e l'anzianità. Il beneficio è vincolato al compimento degli anni e alla residenza effettiva ed abituale in Italia. Oggi, l'assegno sociale, in misura intera è di € 411,53 pari a € 5.349,89 anno. Nella platea dei beneficiari rientrano: i rifugiati politici, i detenuti, i cittadini di S.Marino (residenti abitualmente in Italia), i cittadini europei residenti in Italia che hanno svolto un lavoro dipendente o autonomo, in uno stato europeo e gli extra comunitari con carta di soggiorno.

***Effetti ricovero sull'assegno sociale.*** Il ricovero presso istituti o comunità può determinare una decurtazione dell'importo dell'assegno sociale che può arrivare fino al 50%. Tale riduzione era già prevista dalla legge istitutiva dell'assegno sociale (la legge 335 del 1995), ma i criteri applicati sono stati dettati dal decreto ministeriale che ha regolato la materia, emanato in data 13 gennaio 2003. L'elemento discriminante ai fini dell'applicazione della trattenuta è la gratuità del ricovero. Il decreto stabilisce che:

- \* qualora la retta sia totalmente a carico dell'interessato o dei familiari, l'assegno spetta in misura intera;
- \* qualora il pensionato sia ricoverato a titolo completamente gratuito

l'assegno sia ridotto al 50%; \* qualora la retta sia parzialmente a carico dell'interessato o dei suoi familiari, l'assegno sociale venga corrisposto: in misura intera se l'importo della retta a carico dell'interessato o dei familiari è pari o al 50% dell'assegno sociale; in misura ridotta del 25% se l'importo della retta a carico dell'interessato o dei familiari risulta inferiore al 50% dell'assegno sociale. In caso di ricovero, l'interessato dovrà fornire idonea documentazione all'Inps, rilasciata dall'Istituto presso cui è ricoverato.

**Controlli sugli invalidi civili.** Per stanare i falsi invalidi, l'Inps ha effettuato ancora una restrizione di controlli su questo settore. Con il messaggio n. 19321 del 22-07-2010, l'Istituto ha inviato oltre 100 mila lettere raccomandate ad altrettante persone che beneficiano di prestazioni d'invalidità civile. Nelle stesse si invita a far pervenire, entro 15 gg. dal ricevimento, al Centro medico legale Inps, una documentazione tale da comprovare l'esistenza delle patologie che gli ha consentito la prestazione. La circolare n.76 evidenzia le caratteristiche dell'invalido di età tra 18 e i 67 anni compiuti, la cui prestazione decorre dall'aprile 1997; tra i 45 e i 60 anni compiuti la cui prestazione riconosciuta prima dell'aprile 2007.

**Novità - cartelle esattoriali.** Sono pagabili al Centro commerciale (supermercato) e/o tabaccaio, al sabato e la domenica. Questa è la nuova frontiera della riscossione di imposte, contributi e multe, a seguito del protocollo d'intesa del 20 luglio 2010 tra il Ministero per la P.A. e l'Equitalia. Entro la fine dell'anno 2010, il pagamento della cartella dovrà avvenire con un codice a barre che sarà prestampato sull'atto notificato al contribuente, il quale riceverà uno scontrino a titolo di garanzia dell'avvenuto pagamento. In sintesi si apriranno molti canali per saldare i conti con lo Stato.

**G.Ferrara**



***Con il Battesimo sono entrati  
nella comunità cristiana:***

Fiorino Daniele	30-05-2010
Pirovano Samuel	06-06-2010
Milano Giada	13-06-2010
Moretti Gaia Gabriella Maria	“
Russo Giulia Maria	“
Salvo Gaia	“
Mpia Kinkete Ethan David	20-06-2010
Acquaviva Giuseppe	11-07-2010
Bustamante Bartra Julio Cesar	“
Fragali Francesco	“
Ruggiero Patrizio	“
Costantini Leonardo	12-09-2010
Doveri Luca Andrea	“
Persico Elisa	“

***Si sono uniti in Matrimonio:***

il 19-06-2010

***Merlotti Sergio Luigi Roberto con Ventura Sonia Ida***



il 18-09-2010

***De Simone Alessandro con Collu Valentina***



## Ricordiamo i cari Defunti:

31. Mastroianni Rosa ved Turconi, via Bruzzesi, 16	anni	68
32. Ragazzi Iolanda ved. Cella, via Bruzzesi, 35	“	88
33. Fraconti Anna ved. Oltolina, via Vespri Siciliani, 71	“	80
34. Lattuga Addolorata ved. Sanguedolce, via Vespri Siciliani, 71	“	83
35. Bongiorno Giuseppina, via Tolstoi, 47	“	92
36. Tamboroni Zelinda ved. Schiaretti, via Bruzzesi, 16	“	82
37. Pandolfi Carmine, via Vespri Siciliani, 38	“	77
38. Errico Raffaele, piazza Bolivar, 11	“	72
39. Negri Giulia, via Lorenteggio, 43	“	84
40. Frudua Isabella, via Giambellino, 64	“	87
41. Marzorati Maria Pia, via Tolstoi, 66	“	72
42. Gironda Tarcisio, via D’Alviano, 9	“	89
43. Bartzaghi Enrica, via Tito Vignoli, 46	“	94
44. Minnelli Luciana cgt. Sardella, via Lorenteggio, 22	“	61
45. Miglietta Domenico, via Tito Vignoli, 47	“	83
46. Leporini Adalgisa ved. Schira, via Giambellino, 42	“	85
47. Grifoni Edda Mariana, via Vespri Siciliani, 34	“	81
48. Arensi Giuseppe, via D’Alviano, 17	“	82
49. Esposti Emanuela Maria cgt. Bonora, via Lorenteggio, 53A	“	53
50. Zelante Iole ved. Crema, via Savona, 80	“	97
51. Lussardi Giuseppe, via Tolstoi, 40	“	86
52. Erbice Silvino, via Vespri Siciliani, 5	“	96
53. Moretti Carlo, via San Luca, 4	“	90
54. Mauri Rino, via Tolstoi, 31	“	81
55. Empleo Alejandro, via Metauro, 11	“	55

**Per ricordare i cari defunti, possiamo rendere perenne e viva la memoria, offrendo una delle panche libere che ci sono nella nostra chiesa, dedicandole alla famiglia, ai coniugi, o alla persona. Chi lo volesse può informarsi presso il Parroco o la segreteria parrocchiale.**

## **Mi hai chiamato e ho risposto “eccomi”**

Il DOVE può cambiare,  
il COME può avere sapore di croce,  
ma la GIOIA permanente è di ESSERE CON TE  
e con i FRATELLI che TU mi affidi perché sia sempre  
il pastore che non lega a sé, ma li porta a Te  
e alla Tua Parola.

GRAZIE per i Tuoi doni immensi:

la vita, la fede, la famiglia, il sacerdozio,  
grandi Maestri, preziosi amici.

Mi sono sentito amato

e ho sempre cercato di amare

anche quando non sono riuscito a piacere.

Considero DONI anche TUTTI i fratelli che hanno camminato  
e camminano con me

in TUA compagnia.

Ogni tratto di strada porta le tracce del Tuo amore

e anche quando verrà il momento dell'ultimo passo

(che sento sempre più vicino)

sarà la GIOIA DI RAGGIUNGERTI.

(da “CON NOI PER NOI” –

preghiere di Don Lanfranco Agnelli)